

Scheda tecnica**SCREED PRONTO**

Massetto pronto per sottofondi a ritiro compensato.
Marcatura CE EN 13813 - classe CT-C35-F7

Descrizione

SCREED PRONTO è un premiscelato in polvere che, con aggiunta di acqua in proporzioni esatte, forma un impasto specifico per la realizzazione di sottofondi ad asciugatura veloce e a ritiro compensato, adatto sia per la posa di piastrelle ceramiche sia per successivi trattamenti con resine.

Lo spessore ideale del massetto SCREED PRONTO è di 5÷6 cm, anche se il prodotto si presta alla realizzazione di vari spessori. SCREED PRONTO è marcato CE in accordo alla normativa europea EN 13813 ed è classificato come CT-C35-F7-A1_{ff}.

Campi di impiego

SCREED PRONTO viene usato quando si desidera, in breve tempo, ottenere un sottofondo pronto per la successiva posa di impermeabilizzanti, resine da pavimentazione oppure piastrelle di qualunque tipo. Infatti SCREED PRONTO permette la posa di guaine, resine all'acqua epossidiche e piastrelle in ceramica e cotto dopo soltanto 24 ore dal getto, mentre permette la posa di pavimenti in gomma, moquette e legno dopo solo 10 giorni.

Pavimenti riscaldati

SCREED PRONTO è il sottofondo ideale per la realizzazione di pavimenti riscaldati da rivestire successivamente con qualunque tipo di finitura.

SCREED PRONTO non è chimicamente aggressivo per le comuni tipologie di tubazioni (polipropilene, ecc...) utilizzate nel sistema riscaldante.

In questo caso, dopo la realizzazione del massetto, è opportuno accendere il riscaldamento lentamente e farlo poi raffreddare, prima di procedere alla posa dei rivestimenti.

Vantaggi

Il massetto SCREED PRONTO:

- raggiunge buona resistenza a compressione in tempi relativamente brevi;
- è pronto all'uso;
- può essere applicato in adesione su spessori sottili (spessore minimo 2 cm) e flottante (spessore minimo 3,5 cm);
- ha il ritiro molto ridotto.

Applicazione

Particolare attenzione va posta nella fase di preparazione del getto, sia per quanto riguarda la manipolazione del prodotto in fase secca, sia per quanto riguarda l'impasto; a questo proposito si deve porre la massima cura nel seguire le avvertenze e le prescrizioni riportate nelle sezioni "Modi d'uso", "Avvertenze" e "Consigli utili" allo scopo di ottenere i risultati prefissati in fase di progetto.

Posa di massetto collaborante o flottante

Per prima cosa va distinto se si debba fare un massetto in adesione al fondo esistente (collaborante) oppure separato (flottante).

Preparazione del supporto per massetto flottante

Stendere sulla superficie di posa un telo impermeabile, di spessore minimo 200 micron, con i bordi sormontati di almeno 20 cm. Posizionare una striscia di materiale espanso lungo tutto il perimetro e attorno ai pilastri (se presenti), di spessore 4÷5 mm.

Preparazione del supporto per massetto collaborante

Verificare il tasso di umidità del supporto e, in caso sia superiore al 2,5 % (misurato al carburo), applicare sul fondo una o due mani di impermeabilizzante.

In caso il supporto sia secco, applicare sul perimetro una fascia di materiale espanso (come sopra).

Modi d'uso

La posa del massetto SCREED PRONTO si differenzia in funzione della modalità di preparazione dell'impasto.

In betoniera a bicchiere

Normalmente si impastano 8 sacchi di SCREED PRONTO per volta.

- Versare in betoniera l'acqua necessaria all'impasto pari a 2,1÷2,4 litri per sacco da 30 kg. Aggiungere 7 sacchi di prodotto e mescolare al massimo per 60÷90 secondi.
- Aggiungere un sacco o parte di un sacco e lasciare mescolare non oltre 2 minuti, avendo cura di ottenere un impasto che deve avere la consistenza di terra umida. In caso di formazione di agglomerati rotondi, romperli in betoniera e rimescolare prima di gettare il massetto.
- Scaricare e procedere alla stesura del materiale, alla compattazione e alla staggiatura.
- Appena inizia a indurire, lisciare il massetto con macchina a disco, spruzzando (se necessario) un po' di acqua sulla superficie per ottenere una migliore finitura.

Con impastatrice continua

- Versare i sacchi di SCREED PRONTO nella macchina e avviare. Regolare il flusso dell'acqua fino ad ottenere la consistenza di terra umida.
- Eliminare tutto il prodotto servito durante la regolazione della macchina perché potrebbe pregiudicare la buona riuscita del manufatto.
- Procedere con la posa del massetto.

Con pompa a pressione

- Regolare la macchina in modo da ottenere una miscelazione e una spinta ottimale.
- Versare il quantitativo di SCREED PRONTO sufficiente per una carica, aggiungere acqua fino ad ottenere la consistenza giusta e lasciare impastare non oltre 2 minuti.
- Scaricare e procedere alla posa del massetto.

Pulizia attrezzi

Gli attrezzi potranno essere puliti con acqua a prodotto fresco; se il prodotto è indurito dovrà essere asportato meccanicamente.

Consumi

Per ottenere 1 cm di spessore di prodotto secco occorrono 18-20kg di prodotto per 1m².

Avvertenze

- Avere cura di stoccare i sacchi all'ombra e lontani dall'umidità
- Attenersi scrupolosamente ai tempi di miscelazione e alla quantità di acqua di impasto specificati nei "Modi d'uso".
- Durante la fase di indurimento, se la presa è già iniziata, non aggiungere acqua per rigenerare il prodotto.

Consigli utili

- L'inserimento nel terzo inferiore di una rete di rinforzo elettrosaldata filo 5, maglia 20x20 è sicuramente migliorativa delle prestazioni e può concorrere ad eliminare eventuali crepe da ritiro.
- In caso di ripresa di getto è necessario inserire uno spezzone di rete elettrosaldata fra i due terminali del getto, in modo da evitare la formazione di un giunto.
- Sopra delle tubazioni o delle canalizzazioni è necessario armare con una rete a maglie esagonali (spessore minimo del massetto non inferiore a 2cm) per evitare la rottura con formazione di crepe.

Colore

Il prodotto è disponibile nel colore grigio.

Confezionamento

Sacco da 25kg in pallet da 48 sacchi

Conservazione

12 mesi negli imballi originali, in luogo coperto e asciutto, a temperatura fra i +5°C e +35°C; teme l'umidità.

Caratteristiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL PRODOTTO			
consistenza		polvere	
colore		grigio	
residuo solido		%	100
granulometria, UNI EN 933-1		mm	≤ 2,5
DATI APPLICATIVI (a +23°C e 50% U.R.)			
massa volumica d'impasto		kg/m ³	2100 ± 50
acqua d'impasto		%	7 ÷ 8
durata di vita dell'impasto		min	90 - 120
temperatura di applicazione		°C	da +5 a +35
spessore minimo applicabile	in adesione su spessore sottile	mm	20
spessore minimo applicabile	flottante	mm	35
tempo di maturazione per la posa	di ceramica	ore	24
tempo di maturazione per la posa	di cotto e pietre naturali	ore	72
tempo di maturazione per la posa	legno, vinilici, gomma, moquette	giorni	10
PRESTAZIONI FINALI			
reazione al fuoco		classe	A1 _{fl}
resistenza a compressione	a 28 giorni	N/mm ²	> 35
resistenza a flessione	a 28 giorni	N/mm ²	> 7
conducibilità termica, λ [*]		W/(m·K)	1,7 ± 0,2

Nota: il metodo di prova fa riferimento alla norma a fianco riportata.

[*]: la determinazione è stata eseguita con un modello fisico compatibile a quello contenuto nella norma di riferimento UNI EN 12664:2002.

Note Legali

I consigli circa le modalità d'uso dei nostri prodotti corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e non comportano l'assunzione di alcuna garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni.

Non dispensano quindi il cliente dalla responsabilità di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi prefissi attraverso delle prove preventive.

Il sito internet www.luisettocantieri.com contiene l'ultima revisione della presente scheda tecnica.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **365**
Denominazione: **SCREED PRONTO**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **MASSETTO PRONTO PER SOTTOFONDI A RITIRO COMPENSATO.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LUISETTO CANTIERI SRL**
Indirizzo: **Via Col Roigo, 50**
Località e Stato: **36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)**
Italy
tel. **+39 04241756286**
fax **+39 04241756324**

mail della persona competente, **info@luisettocantieri.com**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1	H318
Skin Irrit. 2	H315
Skin Sens. 1	H317

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

Xi

Frase R:

41-43

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

SCREED PRONTO

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: CEMENT

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
CEMENT			
CAS. 65997-15-1	10 - 20	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE. 266-043-4			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso.

SCREED PRONTO

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Aspirare o spazzare meccanicamente evitando la dispersione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali.

Raccogliere in un contenitore adatto allo smaltimento.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Informazioni non disponibili.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Evitare la formazione di polvere. Installare un aspiratore appropriato nel punto di emissione della polvere. In caso di ventilazione insufficiente indossare una mascherina antipolvere adeguata.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Informazioni non disponibili.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH					

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 14387/EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	polvere
Colore	caratteristico
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	n.a.
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite superiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	n.a.

SCREED PRONTO

Densità relativa.	2,406 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.a.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	n.a.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- R37/38** IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43 PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.